

ENTE PROPONENTE

DENOMINAZIONE: Comune di Livorno

CODICE REGIONALE: RT3C00087

1. Dati Identificativi Progetto

1.1 Titolo:	Fotografare per raccontare e tramandare : la digitalizzazione dell'Autografoteca Bastogi
1.2 Settore:	valorizzazione del patrimonio storico, artistico e paesaggistico
1.3 Coordinatore:	POLIDORI PAOLA (30/12/1962)
1.4 Num. Volontari:	2
1.5 Ore Settimanali:	25
1.6 Giorni servizio sett.:	5
1.7 Formazione generale Obbligatoria ore:	54
1.7.1 Formazione generale Facoltativa ore:	
1.8 Formazione specifica Obbligatoria ore:	50
1.8.1 Formazione specifica Facoltativa ore:	
1.9 Impegno a far partecipare i giovani alla formazione aggiuntiva regionale:	SI
1.10 Impegno a far partecipare i giovani a due manifestazioni:	SI

2. Caratteristiche Progetto

2.1 Descrizione del contesto territoriale e/o settoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili:

Villa Fabbricotti, sede storica della Biblioteca Labronica "F.D.Guerrazzi", 1^ biblioteca pubblica di Livorno, conserva: 120.000 libri, 1.500 manoscritti, 117 incunaboli, 2000 Cinquecentine e 60.000 autografi. Il magazzino librario ospita 6 Km di scaffalature con collezioni ottocentesche e novecentesche. Offre 80 posti nelle sale lettura del p.t, al 1 p., 18 posti dedicati alla consultazione del materiale antico e manoscritto e la sala conferenze e il reference,. Da tutte le postazioni è inoltre possibile accedere alla rete WI-FI dell'Ente. La Biblioteca custodisce una ricca collezione di autografi, manoscritti (ad esempio di Ugo Foscolo) e antichi volumi stampati a Livorno sin dal XVII secolo; merita di essere ricordata l'edizione dell'Encyclopédie, stampata dal 1770 presso l'antico Bagno dei forzati. Arricchita grazie ai notevoli lasciti, come quelli della famiglia Bastogi, che donò al Comune la collezione di autografi nota come "Autografoteca Bastogi", del conte Pietro Bastogi (1808-1899) ed accresciuta dai figli Gioacchino e Giovannangelo. L'Autografoteca, fra le più importanti collezioni manoscritte d'Italia, sia per consistenza che per rarità, si presenta racchiusa in 121 cassette ed i documenti sono contenuti in inserti sui quali sono annotati alcuni dati biografici relativi al mittente. Il valore di questo corpus è rilevante per la varietà delle testimonianze e per l'arco storico che abbraccia, che si muove fra la fine del secolo XV e gli inizi del secolo XX, coprendo la vita sociale, politica ed artistica non solo italiana ma europea. Di seguito la rilevazione quantitativa dei servizi forniti dalla Biblioteca di Villa Fabbricotti relativi al primo semestre del 2025: 17326 utenti (dei quali 569 partecipanti ai cicli di conferenze, 322 alle presentazioni di libri, 557 alle attività didattiche e 466 alle attività espositive), 92 nuovi tesserati, 266 consultazioni bibliografiche, 52 eventi, 1706 digitalizzazioni, 4 mostre organizzate.

2.2 Obiettivi del progetto:

Raccontare e tramandare: la digitalizzazione dell'Autografoteca Bastogi di circa 8000 autografi dell'Autografoteca Bastogi attraverso l'utilizzo di uno scanner professionale e il caricamento di ogni file digitale nella rispettiva scheda catalografica già presente nell'OPAC del Sistema Documentario del Territorio Livornese, al fine proseguire il programma già avviato, vista la straordinaria mole di autografi, circa 56000.

Questo progetto mira nella sua completezza a:

- Tutelare la conservazione delle carte attraverso la loro digitalizzazione;
- Ottimizzare l'accessibilità e la fruizione degli autografi da parte degli utenti, grazie al caricamento delle fotografie digitali sul catalogo online;
- Far comprendere ai volontari del Servizio Civile i vari aspetti gestionali, logistici, culturali e relazionali all'interno di una realtà bibliotecaria.

indicatori obiettivi: totale autografi 56000 -catalogati 31500-catalogati e digitalizzati 23500-da digitalizzare 8000

2.3 Numero dei dipendenti o volontari dell' ente necessari per l' espletamento delle attività previste nel progetto (non considerare i giovani del servizio civile):

6

2.3.1 Ruolo svolto dai dipendenti o volontari dell' ente:

L'Op e il personale della Biblioteca si faranno carico della formazione, affrontando le tematiche relative alle biblioteche; sarà illustrato il patrimonio antico della Labronica sia con esercitazioni pratiche e visite guidate alle varie sedi specializzate della biblioteca. Accompagneranno quotidianamente i civilisti mostrando le procedure per l'espletamento del lavoro: gli standard di digitalizzazione in uso; le accortezze da utilizzare per tutelare degli autografi durante il processo di movimentazione e digitalizzazione; il funzionamento dello scanner e dei software necessari per poter associare alle informazioni bibliografiche già presenti le relative immagini che saranno prodotte.

Rapporto 1giovani/3 personale

- 2 operatori informatici e 4 bibliotecari

2.4 Ruolo e attività previste per i giovani in servizio civile nell' ambito del progetto:

Sarà compito dei volontari provvedere all'intero processo di digitalizzazione e caricamento dei file sul sistema Sebina Next. I volontari, dovranno eseguire la movimentazione dei faldoni che contengono i manoscritti posizionati nella Sala Bastogi al primo piano di Villa Fabbricotti, sia al ritiro che al riposizionamento a scaffale; scansionare ogni autografo secondo le indicazioni e gli standard attualmente in uso e attuati dalla Biblioteca Labronica; provvedere poi alla creazione del relativo link digitale nel backoffice del gestionale Sebina associando le immagini al relativo inventario ; infine controllare la correttezza dell'operazione tramite la verifica sull'OPAC.

Si segnala di seguito la scheda tipo di un autografo nel catalogo online:

Biblioteche del Sist. Doc. Territoriale Livornese - Catalogo on line | Lettera di Pietro Bastogi, s.d., s.l. a Celestino Bianchi, s.l.

Inoltre parteciperanno ad incontri e seminari che si terranno nelle varie sedi della Biblioteca Labronica per poter acquisire competenze approfondite sul lavoro bibliotecario.

2.5 Eventuali particolari obblighi dei giovani durante il periodo di servizio:

I volontari dovranno:

- rispettare l'orario di lavoro previsto;
- seguire le indicazioni dell'op sulle procedure da seguire;
- avere massima cura nella movimentazione degli autografi;
- avere massima cura della postazione di lavoro che sarà loro assegnata e dei relativi strumenti hardware e software che saranno messi loro a disposizione;
- tenere un conteggio puntuale delle digitalizzazioni svolte giorno per giorno per permettere un costante monitoraggio da parte dei bibliotecari.

3. Caratteristiche Organizzative

3.1 Sedi

DENOMINAZIONE	COMUNE	INDIRIZZO	N. VOL.
Villa Fabbricotti	Livorno	VIALE DELLA LIBERTA' 30	2

3.3 Attività di promozione e sensibilizzazione

Attività informatica: SI

aggiornamento sito istituzionale e Informagiovani con le informazioni relative al bando - canali social (Facebook, istangram)

Attività cartacea: NO

Spot radiotelevisivi: NO

Incontri sul territorio: SI

sono previsti incontri informativi al Centro per l'impegno e all'Informagiovani e con la Consulta Giovanile per la diffusione e per agevolare gli interessati nella scelta dei progetti e nella modalità di presentazione della domanda

Altra attività: SI

Pubblicazione sulle pagine dei quotidiani di comunicati stampa informativi del Servizio Civile Regionale

3.4 Piano Monitoraggio

Presente: SI

Descrizione Piano:

Il monitoraggio è l'attività che permette di tenere sotto controllo l'andamento del proprio progetto. E' un'attività qualificante, non solo perché permette di verificare mano a mano ciò che si sta facendo, ma anche perché abitua ad un metodo di lavoro più consapevole, serio, riflettuto e pronto a cogliere i miglioramenti possibili.

Il monitoraggio prevede un accompagnamento, raccolta dati e restituzione delle ricadute sull'attività formativa ed educativa dei ragazzi, sugli operatori locali, sullo stato di avanzamento del progetto stesso e sulle ricadute nella comunità. In particolare, le attività di monitoraggio prevedono:

- per i Volontari:

1) 4 incontri annuali collettivi che vengono effettuati a cadenza trimestrale, sia con Volontari che con OP e Progettisti, in incontri separati.

Durante gli incontri vengono effettuate

- valutazione del Progetto e del livello di raggiungimento degli obiettivi
- valutazione efficacia formazione generale e specifica
- riflessioni sull'esperienza di Servizio Civile
- analisi delle problematiche emerse e delle risorse messe in campo per gestirle
- raccolta di proposte, critiche e domande da riportare poi successivamente ad OLP, Progettisti e Gruppo di Lavoro sul Servizio Civile

Servizio Civile

In ogni incontro viene raccolto e somministrato un questionario di misurazione del livello di soddisfazione e benessere dei volontari

Alla fine dell'anno verranno documentati i verbali degli incontri e gli esiti individuali e collettivi dei questionari.

- per gli Operatori di Progetto:

la pianificazione ed eventuale modifica in itinere delle azioni previste nel progetto in conseguenza ai 3 incontri annuali previsti in ottica strategica (miglioramento continuo)

individuazione di ulteriori sviluppi del progetto per l'anno in corso ma soprattutto per gli anni futuri in una logica di empowering costante.

verifica del livello di attuazione dei progetto e, quando necessaria, messa in opera di correttivi e rimessa a sistema.

3.5 Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge regionale 25 luglio 2006, n. 35:

diploma di scuola media superiore di 2°

Saranno considerati titoli preferenziali i seguenti requisiti:

- il Diploma di archivistica, paleografia e diplomatica rilasciato dalle scuole istituite presso gli Archivi di Stato o quello conseguito presso la Scuola Vaticana di Biblioteconomia;
- la Laurea (specialistica o magistrale) o diploma di laurea in Archivistica, Biblioteconomia, Beni culturali o Lettere o comunque di ambito umanistico;
- l'essere iscritti ad una Facoltà o Scuola che rilascia uno dei titoli sopracitati;
- avere competenze informatiche, in particolare nell'ambito della catalogazione e digitalizzazione;

3.6 Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto

Tipologie ASSENTI

Descrizione Risorse tecniche e strumentali

3.7 Eventuali risorse finanziarie aggiuntive utilizzate per l'acquisto di beni o servizi destinati ai giovani in servizio:

Importo: 1000

3.7.1 Descrizione risorse finanziarie:

La postazione dedicata alle riproduzioni digitali ha un valore di EURO 1000:

- PC completo con accesso alla rete internet
- scanner piano professionale Epson.

4. Caratteristiche delle conoscenze acquisibili

4.1 Competenze Attestate dall'Ente: SI

4.2 Competenze Certificate e Riconosciute dall' ente proponente accreditato o da Enti terzi SI

Descrizione competenza:

attestato sulla sicurezza nei luoghi di lavoro - rischio basso e medio

4.3 Competenze ADA

Tipo	Figura RRFP	Settore RRFP
UC 353 - gestione delle informazioni attraverso il supporto delle tecnologie		

4.4 Altre Competenze ADA (fare riferiemnto al Repertorio Regionale Formazione Professionale)

Tipo	Figura RRFP	Settore RRFP

5. Formazione Generale Obbligatoria dei Giovani

5.1 Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

Sarà messa a disposizione un'aula attrezzata con lavagna a fogli mobili, un videoproiettore e un lettore DVD e uno spazio dove poter svolgere i lavori esperenziali dei volontari e degli operatori. Verrà fornito inoltre un impianto di amplificazione audio e con microfoni.

Si prevede inoltre un progetto formativo rivolto a degli operatori volontari, articolato in quattro unità obbligatorie, suddivise in:

- Metodologia, pari al 40%.
- Dinamiche non formali, pari al 55%.
- formazione a distanza, pari al 5%.

5.2 Contenuti della formazione:

Contenuti

FORMAZIONE GENERALE

La formazione generale è strategica per la crescita personale e per la partecipazione alla vita sociale dei giovani nell'ambito del Servizio Civile Volontario.

I moduli formativi, sono quelli indicati nelle Linee Guida per la Formazione Generale, in particolare:

1. Valori e identità del Servizio Civile Universale e Regionale

1.1 L'identità del gruppo in formazione e patto formativo.

Quali le motivazioni, le aspettative e gli obiettivi individuali di ciascun volontario nei confronti della scelta del servizio civile? I volontari hanno una sufficiente consapevolezza di tutto ciò?

Per avere una buona consapevolezza e affrontare questo intenso percorso e far sì che diventi un'esperienza positiva e un'opportunità di crescita è necessario approfondire la conoscenza di sé stessi, il proprio mondo emotivo - per poter comprendere meglio l'altro; conoscere i propri punti di forza e di debolezza; instaurare e migliorare le relazioni intra e inter-personali; avere buone capacità comunicative; riconoscersi come gruppo e saper costruire l'identità del gruppo.

In tutte le relazioni che instauriamo nella nostra vita, a partire con noi stessi, è inevitabile che si verranno a creare dei conflitti di diverso genere...ma il conflitto è una fonte di energia che, se gestito collettivamente in maniera adeguata, può trasformarsi nel più prezioso alleato delle relazioni, motivandoci a fare dei cambiamenti positivi nella nostra vita.

argomenti affrontati: Tipologie di comportamento; Emozionalità consapevole; quale comunicazione utilizzare per instaurare relazioni efficaci; Identità di gruppo e gestione del conflitto.

1.2 Dall'obiezione di coscienza al Servizio Civile Universale

1.3 Il dovere di difesa della patria-difesa civile non armata e non violenta

1.4 La normativa vigente e la Carta di impegno Etico

2. La cittadinanza attiva

2.1 La formazione civica

2.2 Le forme di cittadinanza

2.2.1 Cittadinanza digitale

2.3 La protezione Civile

2.4 La rappresentanza delle/dei operatrici/operatori volontarie/i nel servizio civile

3. La/Il giovane operatrici/operatori volontarie/i nel sistema del Servizio Civile Universale

3.1 Presentazione dell'Ente

3.2 Il lavoro per progetti

3.3 L'integrazione del team

3.4 L'organizzazione del Servizio Civile e le sue figure

3.5 Disciplina dei rapporti tra Enti e operatrici/operatori volontarie/i del Servizio Civile

Regionale

3.5 Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti

La finalità principale della formazione generale è di fornire ai giovani strumenti di lettura ed occasioni di confronto per stimolare una cittadinanza attiva e nonviolenta.

Il tema identitario e fondante della formazione proposta dal Centro Studi Nonviolenza è appunto la nonviolenza, nella sua dimensione teorica, pratica, e di testimonianza dei suoi maestri e protagonisti, in particolare in Italia. Il punto di partenza deve essere, perciò, la consapevole certezza che la violenza lacera quotidianamente la società, circonda la nostra

vita, coinvolge la nostra coscienza e conseguentemente sollecita la nostra riflessione morale, culturale, politica.

I conflitti (a qualsiasi livello essi avvengano: dal quartiere alla scuola, all' ambiente di lavoro, al condominio, alle manifestazioni fino ad un livello territoriale, sociale, nazionale ed internazionale) sempre più spesso vengono infatti percepiti come irrisolvibili senza un intervento violento più o meno armato a seconda della scala del conflitto stesso.

La nonviolenza pertanto non è un tema, è il tema. È l'elemento che più di ogni altro distingue la nostra idea di cittadinanza di partecipazione, la nostra idea di impegno civile. Alla luce della Costituzione della Repubblica, si avvia una formazione generale ancorata ad una presa di coscienza della diffusa violenza e della possibilità e praticabilità di soluzioni nonviolente ai conflitti interpersonali, sociali ed anche più vasti. Alla violenza dell'illegalità, alla violenza del potere, alla violenza delle norme e delle culture che escludono e marginalizzano, alla violenza della guerra, ed a quella che devasta il territorio si confrontano/contrappongono le lotte nonviolente, la disobbedienza civile, le forme alternative di partecipazione democratica, la tolleranza laica, la soluzione pacifica dei conflitti, la protezione civile della comunità e del territorio, la costruzione di collettività e di legami sociali per una convivenza aperta, il recupero della dimensione di gruppo, la logica progettuale come modalità nonviolenta di partecipazione.

La metodologia si avvarrà di dinamiche formali e non formali (lezioni frontali, laboratori, filmati, giochi di ruolo, esercitazioni, ecc...).

LABORATORI TEATRALI

Le attività teatrali sono molto funzionali alla formazione di una consapevolezza dei propri gesti e delle proprie dinamiche di relazione con gli altri. Spesso ciò che riteniamo di pensare e di esprimere è distante da ciò che esprimiamo effettivamente con i corpi, le azioni, le presenze in un contesto.

Occorre addestrarsi a saper accogliere la presenza ed il peso dell'altro anche per creare dinamiche e opportunità (i principi della danza organica, del contact etc..). Mettersi al servizio del gruppo è molto più che pensarsi accogliente. Come creare spazi dentro sé per permettere all'altro da sé di stabilire una relazione proficua? Come trovare una creativa e fruttuosa modalità di coabitare un luogo? Come poter creare un gruppo di lavoro, un linguaggio comune? Come creare la possibilità di una reale integrazione tra diversi?

Al termine della formazione generale verranno somministrati questionari e relativi strumenti utilizzati anche per la misurazione dei livelli di apprendimento raggiunti. I livelli di apprendimento verranno misurati tramite incontri di verifica con gli operatori volontari e con gli OLP: durante i quali, anche con questionari volti a rilevare le positività e le criticità emerse durante il servizio con riferimento alle attività e alla formazione svolta: sono previste tre verifiche.

Protezione Civile: normative e pratiche tra prevenzione ed emergenze Vigili del Fuoco: antincendio e interventi di sicurezza C.F.S. Corpo Forestale dello Stato: territorio e ambiente; tutela e salvaguardia

5a. Formazione Generale Facoltativa dei Giovani

6. Formazione Specifica Obbligatoria dei Giovani

6.1 Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

La formazione prevederà una parte iniziale di lezioni frontali nelle quali saranno affrontate le principali tematiche biblioteconomiche per poter introdurre i volontari al mondo delle biblioteche e della documentazione. Per permettere la comprensione del complesso sistema bibliotecario livornese saranno poi previste visite guidate ai fondi bibliografici posseduti e alle varie sedi bibliotecarie. Saranno organizzate delle esercitazioni pratiche sia per consentire l'apprendimento del funzionamento del software Sebina Next e del relativo OPAC SebinaYou, sia per apprendere l'utilizzo dello scanner e la relativa rielaborazione delle immagini digitali. Nel corso dell'anno saranno previsti momenti di confronto sulle competenze acquisite e i volontari verranno invitati a partecipare ai momenti di formazione e aggiornamento bibliotecario organizzati nelle varie sedi bibliotecarie.

6.2 Contenuti della formazione:

Saranno forniti gli strumenti conoscitivi, critici ed interpretativi necessari per operare con efficacia nell'organizzazione, gestione, conservazione e valorizzazione del materiale documentario conservato nelle biblioteche. In questo ambito sarà data particolare attenzione alla diversità del materiale documentario, estremamente vario, posseduto dalla Biblioteca Labronica. Verrà approfondita la conoscenza della legislazione statale in materia di biblioteche, e sarà integrata con i necessari approfondimenti relativi alla normativa regionale.

Verrà analizzata la gestione delle biblioteche come organismi culturali ma anche amministrativi, così da permettere ai volontari di essere in grado di agire in strutture pubbliche e private in osservanza dei principi di economicità e di efficacia. Infine sarà approfondito, in particolare, il tema dei cataloghi online e dei portali di accesso alle risorse digitali e digitalizzate di ambito culturale e documentario.

Sarà approfondito il tema della conservazione dei beni bibliografici e le relative buone pratiche che sono attuate nelle biblioteche.

La formazione verterà sulle principali discipline afferenti al settore della Biblioteconomia:

- Ordinamento generale e servizi di biblioteca
- Bibliografia e Reference
- Biblioteca Digitale
- Principi e metodi di conservazione
- Teoria e tecnica della catalogazione e della classificazione
- Comunicazione in ambito istituzionale e culturale.

6a. Formazione Specifica Facoltativa dei Giovani:

7. Altri elementi della formazione

7.1 Soggetto previsto per la gestione del servizio civile (responsabile ente o coordinatore)

(Coordinatore) POLIDORI PAOLA (30/12/1962)

Formazione: SI

Tipologia corso: Corso Aggiornamento

Data corso: 2013-10-01

7.2 Ulteriore formazione

8 ENTI COPROGETTANTI

DENOMINAZIONE	CODICE RT	CATEGORIA D'ISCRIZIONE ALL'ALBO	ENTE PUBBLICO O PRIVATO

Istanza presentata ai sensi dell'art 65 comma 1 lettera b) del Codice dell'amministrazione digitale Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n.82

Da: CSRMHL69M67L833U - CASAROSAMICHELA. Data e ora: 15/12/2025:10:55:03